



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMPQ06500D

LICEO SCIENTIFICO SACRO CUORE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPM55500G	liceo scienze umane	11,1	11,1	77,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		14,6	39,7	30,8	12,1	1,7	1,0
LAZIO		14,2	39,1	31,4	12,5	1,7	1,1
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPQ06500D	liceo scientifico	25,0	50,0	0,0	25,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		4,4	19,4	29,8	29,4	8,4	8,5
LAZIO		3,9	18,2	29,1	30,0	9,2	9,5
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
Gli studenti provengono da un contesto socio-economico medio/alto Nulla l'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate Elevata presenza di alunni certificati e non, appartenenti alla categoria dei BES Sono presenti solo alcuni studenti stranieri appartenenti a diverse nazionalità e religioni, il che permette un confronto con altre culture che arricchisce la comunità educativa	Per gli alunni stranieri occorre prevedere: tempi di adattamento per le difficoltà linguistiche e conseguenti difficoltà di apprendimento Per gli alunni con BES si evidenzia talvolta un complesso rapporto coi genitori non sempre propositivi nell'evadere il 'patto' scuola-famiglia proposto

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Vicinanza di metropolitana e linea ferroviaria Roma-Viterbo, stazione Monte Mario Nelle vicinanze sono situati 2 ospedali: il Policlinico 'Gemelli' e il 'San Filippo Neri' fornite di equipe di specialisti (essenzialmente il primo) nel campo delle difficoltà di apprendimento Soddisfacenti rapporti con la ASL del territorio con i cui esperti vengono certificati i ragazzi con bisogni educativi speciali La scuola si avvale dell'apporto della vicina Parrocchia in cui è offerto, come servizio volontario, supporto agli studenti Le famiglie in gran numero si avvalgono del supporto di numerose associazioni private di esperti pronti ad accompagnare i loro figli in difficoltà</p>	<p>La ASL del territorio è ormai costretta a verificare lo stato di 'bisogno' esclusivamente all'avvio di ogni ciclo scolastico; non offre supporto nel tempo nè alle famiglie nè alla scuola se non per casi eccezionali; inoltre non 'offre' figure- tutor agli alunni. Spesso la mancata effettiva collaborazione tra docenti e figure-tutor affiancate agli alunni in difficoltà</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	1,8	3,6	4,0

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		59,4	55,8	48,8
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,0	96,8	86,8

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		86,7	80,6	69,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		76,0	67,0	70,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		12,9	10,7	7,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMPQ06500D
Con collegamento a Internet	1
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMPQ06500D
Classica	0
Informatizzata	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMPQ06500D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	2
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMPQ06500D
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMPQ06500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	26,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMPQ06500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono, di fatto, essenzialmente quelle che provengono dalle rette scolastiche, a cui saltuariamente si aggiungono i contributi offerti dall'Ente Gestore. La qualità delle strutture dell'edificio è più che soddisfacente. La raggiungibilità è adeguata, non solo per le numerose linee di autobus che fermano in prossimità dell'istituto, ma anche per la vicinanza della linea ferroviaria e della metropolitana. L'istituto si avvale di strumenti di ultima generazione quali PC con collegamento Internet e sistema di proiezione nelle aule, televisori e di un'aula di Informatica.

La capienza della struttura non sempre permette di accogliere tutti i richiedenti. I contributi ministeriali riguardano, ad oggi, essenzialmente la Scuola primaria. E' necessario mantenere inalterate per più anni le rette scolastiche richieste ai genitori, tenendo conto della contingenza economica. Ciò non assicura la disponibilità di risorse pienamente adeguate da destinare alla manutenzione-aggiornamento delle strutture e delle dotazioni didattiche in uso.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	10,8	6,6
Da più di 1 a 3 anni		14,3	8,1	8,1
Da più di 3 a 5 anni		4,8	5,4	7,6
Più di 5 anni		81,0	75,7	77,8

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	16,2	12,1
Da più di 1 a 3 anni		14,3	13,5	11,6
Da più di 3 a 5 anni		4,8	8,1	13,6
Più di 5 anni		81,0	62,2	62,6

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			17,1	17,3	14,5
Da più di 1 a 3			18,6	18,6	17,0

anni					
Da più di 3 a 5 anni			15,8	15,8	18,7
Più di 5 anni			48,4	48,3	49,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,5	7,1	12,1
Da più di 1 a 3 anni			14,9	15,1	16,6
Da più di 3 a 5 anni			25,4	24,6	14,0
Più di 5 anni			53,3	53,3	57,3

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			4,6	4,9	11,1
Da più di 1 a 3 anni			9,5	10,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni			8,6	9,0	9,0
Più di 5 anni			77,4	76,0	68,9

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			1,9	1,8	4,9
Da più di 1 a 3 anni			7,6	7,2	9,9
Da più di 3 a 5 anni			28,5	27,1	11,8
Più di 5 anni			62,0	63,9	73,4

Opportunità	Vincoli
La scuola si avvale di personale docente giovane e in continua formazione (età media al di sotto dei 40	Chiamata dei docenti da parte dello Stato da cui deriva la necessità e il tempo, per i nuovi assunti, di

anni). Hanno alta professionalità, elevata attenzione ai bisogni degli studenti, una grande capacità progettuale dimostrata dalla partecipazione a numerosi eventi e concorsi in cui la scuola risulta spesso premiata. Stabilità e continuità sono garantite da contratti a tempo indeterminato (ove possibili). I docenti non sono tutti abilitati all'insegnamento (ma in possesso dei 24 CFU richiesti), ma laureati nella quasi totalità in ogni ordine di scuola presente nell'Istituto e hanno mantenuto, in genere, un rapporto strutturato con le università o altro per un costante aggiornamento. Alcuni di essi possiedono competenze linguistiche e informatiche attestate da certificazioni di livello europeo, indipendentemente dalla disciplina insegnata. La quasi totalità dei docenti ha ottenuto riconoscimento di formazione relativamente alla didattica inclusiva, dagli Enti preposti. Nella scuola non è presente personale di sostegno, ma solo assistenti qualificati per facilitare la comunicazione degli alunni.

comprensione e adeguamento all'organizzazione dell'Istituto

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E156005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M028009	n/d	n/d	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	n/d	n/d	97,7	97,9
LAZIO	n/d	n/d	97,9	98,0
Italia	n/d	n/d	97,9	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: RMPM55500G	n/d	n/d	n/d	n/d	91,7	100,0	94,1	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	94,2	92,3	95,9
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	89,0	93,5	93,2	95,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPQ06500D	100,0	80,0	100,0	92,3	83,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	92,6	94,7	94,8	96,7	92,9	95,5	95,5	96,9
LAZIO	93,0	95,3	95,0	96,9	93,4	95,8	95,6	97,2
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: RMPM55500G	n/d	n/d	n/d	n/d	25,0	37,5	29,4	37,5
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	30,5	29,8	27,1	26,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	28,3	28,0	24,0	23,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPQ06500D	33,3	30,0	46,7	23,1	33,3	30,0	37,5	52,9
- Benchmark*								
ROMA	22,4	22,4	21,7	18,4	22,7	21,3	20,7	18,1
LAZIO	21,5	21,1	21,2	17,8	21,7	20,5	19,7	17,8
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPQ06500D	0,0	22,2	33,3	33,3	11,1	0,0	25,0	41,7	16,7	8,3	8,3	0,0
- Benchmark*												
ROMA	7,1	25,2	28,2	20,4	17,2	1,8	6,9	31,0	27,5	16,1	16,4	2,1
LAZIO	6,5	24,4	28,3	20,6	18,1	2,1	6,5	30,1	27,5	16,0	17,3	2,6
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E156005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M028009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPM55500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPQ06500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E156005	10,0	15,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,5	1,3	1,0	1,1	0,7
LAZIO	1,6	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M028009	0,0	0,0	11,1
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPM55500G	71,4	14,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,1	2,0	0,6	0,7
LAZIO	3,9	3,1	2,2	0,6	0,7
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPQ06500D	20,0	11,1	0,0	6,2	9,1
- Benchmark*					
ROMA	2,4	2,3	2,3	1,6	1,5
LAZIO	2,4	2,0	2,1	1,5	1,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E156005	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,2	1,6	1,5	1,3	0,9
LAZIO	2,3	1,7	1,5	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M028009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPM55500G	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	2,3	1,9	0,5	0,7
LAZIO	3,0	2,3	1,8	0,6	0,6
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPQ06500D	14,3	9,1	0,0	0,0	7,7
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,4	3,0	1,9	1,4
LAZIO	3,7	3,2	2,8	1,8	1,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

Punti di forza

Primaria: tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva con risultati di alto livello Secondaria I gr: tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Esiti degli esami con votazioni elevate L. Scienze Umane-L. Scientifico: numero esiguo di non ammessi; numero di debiti formativi cospicuo (ciò evita le non ammissioni). Esiti degli esami di Stato positivi con valutazioni complessivamente migliori nel L scientifico. Votazioni decisamente 'alte' a conclusione della scuola di I grado. I ragazzi trovano un ambiente, a loro detta, accogliente e stimolante che permette il raggiungimento del successo formativo e che solitamente non desiderano lasciare tranne per chi sceglie nel tempo un diverso orientamento. Nelle prime classi soprattutto si concentrano gli inserimenti in corso d'anno di chi ha ben sentito parlare del nostro Istituto. I casi di allontanamento sono determinati da scelte frutto di ri-orientamento guidato

Punti di debolezza

In generale non esistono punti di debolezza particolarmente evidenti. L scienze umane: il numero di debiti formativi, è elevato. Al proposito è importante rilevare che il Liceo delle Scienze Umane, erroneamente è creduto più semplice degli altri indirizzi liceali, dunque è scelto da chi parte con metodologie di apprendimento problematiche. I debiti riguardano le materie tradizionalmente ritenute più complesse. L'inserimento in corso d'anno di un sensibile numero di alunni, costringe ad una revisione critica delle programmazioni nelle singole discipline, con un'attenzione specifica all'accoglienza dei nuovi arrivati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si trova in generale nella condizione descritta nel livello 7 della rubrica di valutazione, ovvero non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (tranne singoli casi giustificati) e spesso accoglie studenti provenienti da altre scuole. I risultati evidenziano una situazione positiva ed equilibrata e in via di miglioramento da un anno all'altro, con maggiore evidenza nella scuola primaria e secondaria di I grado.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1E156005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	74,8	↑	↑	↑	n.d.
RM1E156005 - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 2 A	74,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,0	↓	↓	↓	-10,9
RM1E156005 - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 5 A	56,0	↓	↓	↓	-11,9

Istituto: RM1E156005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	76,3	↑	↑	↑	n.d.
RM1E156005 - Plesso	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 2 A	76,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,5	↑	↑	↑	12,6
RM1E156005 - Plesso	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 5 A	75,5	↑	↑	↑	10,9

Istituto: RM1E156005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,9				n.d.
RM1E156005 - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 5 A	63,9				n.d.

Istituto: RM1E156005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	94,6				n.d.
RM1E156005 - Plesso	94,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E156005 - 5 A	94,6				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1M028009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,3				-5,0
RM1M028009 - Plesso	203,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M028009 - 3 A	203,3				-5,6

Istituto: RM1M028009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,5				-3,0
RM1M028009 - Plesso	205,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M028009 - 3 A	205,5				-4,3

Istituto: RM1M028009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	229,1				n.d.
RM1M028009 - Plesso	229,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M028009 - 3 A	229,1				n.d.

Istituto: RM1M028009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,4				n.d.
RM1M028009 - Plesso	225,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M028009 - 3 A	225,4				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMPM55500G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,2	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	195,7	↓	↓	↓	-8,1
RMPM55500G - 2 AU	195,7	↓	↓	↓	-14,5
Riferimenti		198,1	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	168,1	↓	↓	↓	-38,0
RMPM55500G - 5 AU	168,1	↓	↓	↓	-40,2

Istituto: RMPM55500G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		194,3	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	167,9	↓	↓	↓	-32,5
RMPM55500G - 2 AU	167,9	↓	↓	↓	-42,6
Riferimenti		185,0	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	152,3	↓	↓	↓	-49,3
RMPM55500G - 5 AU	152,3	↓	↓	↓	-57,9

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMPQ06500D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		224,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	216,8	↓	↓	↓	-4,7
RMPQ06500D - 2 AS	216,8	↓	↓	↓	-14,1
Riferimenti		218,2	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	189,9	↓	↓	↓	-38,6
RMPQ06500D - 5 AS	189,9	↓	↓	↓	-41,4

Istituto: RMPQ06500D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,1	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	234,1	↑	↔	↔	2,8
RMPQ06500D - 2 AS	234,1	↑	↔	↔	-8,3
Riferimenti		222,2	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	182,5	↓	↓	↓	-54,6
RMPQ06500D - 5 AS	182,5	↓	↓	↓	-60,8

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E156005 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E156005 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M028009 - 3 A	0,0	31,6	26,3	42,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	31,6	26,3	42,1	0,0
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M028009 - 3 A	0,0	26,3	42,1	21,0	10,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	26,3	42,1	21,0	10,5
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M028009 - 3 A	0,0	15,8	84,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	15,8	84,2
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M028009 - 3 A	0,0	10,5	89,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,5	89,5
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA PRIMARIA Classe II: esito positivo in Italiano; classe II e V: esito positivo in Matematica classe V: mediamente positivi esiti Inglese SECONDARIA DI I GRADO esiti positivi in ogni prova LICEO SCIENTIFICO esiti globalmente positivi per la Matematica</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA classe V: da migliorare gli esiti in Italiano e di listening di Inglese Il mancato successo totale è dovuto alle caratteristiche del gruppo classe con alunni stranieri non anglofoni LICEO SCIENTIFICO da migliorare gli esiti in Italiano LICEO SCIENZE UMANE da migliorare ogni esito I ragazzi tendono a sottovalutare l'importanza delle prove..non le svolgono con adeguata serietà giacché gli esiti non hanno una ricaduta sulla valutazione disciplinare</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LICEO sull'esito delle prove contribuisce il fatto che gli studenti non "prendono sul serio" le prove nazionali, dunque rendono meno di quanto potenzialmente valgono.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente su: 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese - con la proposta di corsi per l'acquisizione dei livelli Cambridge e anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning che avvia dal I anno nell'insegnamento della Geografia (sec I grado) della Storia (Liceo) dell'Economia (biennio Liceo sc umane) - e dello Spagnolo (corsi livelli DELE) 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche partecipando a gare nazionali 3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (se ne rileva un grado adeguato) 4. sviluppo delle competenze digitali - certificazioni Eipass che dimostrano elevato grado di acquisizione 5. prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati 6. progetti PCTO che si dimostrano particolarmente efficaci per lo sviluppo dello spirito di iniziativa 7. acquisizione di strategie per imparare ad apprendere insegnate attraverso interventi specialistici mirati Gli studenti rispondono positivamente a ciascun invito al proposito. La scuola esprime dei giudizi di valore sul grado di adeguatezza di tali risposte</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che soddisfacente in ciascun ambito considerato</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				202,26	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				204,12	207,12	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPM55500G	0,0	60,0
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPQ06500D	85,7	77,8
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMPQ06500D	14,29
- Benchmark*	
ROMA	4,54
LAZIO	4,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RMPQ06500D	42,86
- Benchmark*	
ROMA	16,42
LAZIO	15,96
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
RMPQ06500D	14,29
- Benchmark*	
ROMA	3,66
LAZIO	3,74
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RMPQ06500D	14,29
- Benchmark*	
ROMA	10,79
LAZIO	9,98
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RMPQ06500D	14,29
- Benchmark*	
ROMA	13,80
LAZIO	13,91
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPQ06500D	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	66,6	27,2	6,2	60,9	26,4	12,7	68,9	20,9	10,2	70,3	21,2	8,6
LAZIO	68,6	24,9	6,4	60,6	27,2	12,2	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPQ06500D	0,0	0,0	100,0	66,7	0,0	33,3	75,0	0,0	25,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	65,6	19,2	15,3	60,9	22,2	16,9	66,6	16,2	17,2	68,4	16,0	15,6
LAZIO	66,2	18,5	15,3	60,7	22,2	17,1	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPQ06500D	Regione	Italia
2016	29,4	18,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPQ06500D	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	20,0	38,3	36,5
	Tempo determinato	20,0	19,6	22,9
	Apprendistato	20,0	17,2	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	20,0	14,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMPQ06500D	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	12,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	85,4	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPQ06500D	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	9,0	9,5
	Media	100,0	64,3	56,9
	Bassa	0,0	26,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
SCUOLA PRIMARIA Molti studenti si iscrivono presso la nostra secondaria di I grado con risultati particolarmente soddisfacenti. Nelle prove INVALSI	Difficoltà a reperire dati esaurienti relativi agli studenti della Scuola secondaria di II grado in merito al proseguimento degli studi o al loro inserimento

dimostrano esiti migliorati e di uguale valore tra le discipline SCUOLA SECONDARIA I GRADO i nostri studenti durante il Liceo dimostrano il valore della preparazione di base conseguita ottenendo esiti positivi SCUOLA SECONDARIA II GRADO i ragazzi che dalla III media restano all'interno dell'Istituto mostrano generalmente esiti positivi, segno della valida formazione ricevuta. La quasi totalità degli studenti in uscita prosegue il suo percorso presso le università L'andamento rilevato mostra la scelta di facoltà universitarie inerenti gli studi effettuati.

nel mondo del lavoro

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non è presente un archivio dati dell'Istituto sugli esiti conseguiti dai nostri studenti in altri istituti o nelle Università, né di dati riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	31,3	30,5	35,1
Altro	No	24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	No	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di	Sì	98,5	99,0	98,9

PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,3	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	60,7	58,6	62,3
Altro	No	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	16,4	15,5	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	6,0	7,0	8,0
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum elaborato e utilizzato dall' intero corpo docente come strumento-guida del loro lavoro, è verticale per i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I e II grado; risponde adeguatamente alle attese educative dell'utenza ed è finalizzato all' acquisizione delle competenze disciplinari e chiave europee (queste ultime sono i punti di riferimento per la valutazione del comportamento nella scuola del primo e del secondo ciclo) Tutte le attività di ampliamento dell' offerta formativa - i cui obiettivi sono individuati in modo chiaro ed esplicito - sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Revisioni periodiche ne attestano l' efficacia Nella scuola sono andati definendosi dipartimenti (in linea orizzontale - disciplinare e verticale tra i diversi ordini di scuola) per la progettazione effettuata per aree comuni. I docenti effettuano la progettazione curricolare comune con revisioni periodiche per tutte le discipline. La progettazione è effettuata per ambiti disciplinari all'interno del I ciclo di istruzione, per classi parallele - relativamente alle discipline in comune - tra i 2 licei (scientifico e delle scienze umane) presenti in Istituto Ad ogni fine anno scolastico, in fase di relazione finale, ciascun insegnante riporta la sua analisi delle scelte adottate e annota i suoi propositi per il futuro; tutto ciò è oggetto di riflessione, in sede di Consiglio di ciascuna classe, in fase di programmazione del successivo anno scolastico. Per la valutazione delle diverse discipline (che rientrano tutte nel Curriculum) gli insegnanti seguono, in ogni ordine di scuola, criteri comuni elaborati e condivisi dai Collegi Docenti. I risultati degli studenti sono costantemente monitorati e utilizzati per ri-orientare le progettazioni.</p>	<p>non sono evidenti punti di debolezza</p>

<p>A seconda degli esiti, ogni docente progetta e realizza interventi didattici specifici, utili al recupero e/o all'approfondimento dei contenuti testati. La valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave è effettuata sulla base dell'osservazione diretta del comportamento degli alunni in ogni momento della vita scolastica. Solitamente gli insegnanti di ogni disciplina utilizzano prove strutturate e non, da somministrare in entrata, in itinere e in uscita per ciascuna classe per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della progettazione didattica. Spesso si utilizzano forme di autovalutazione da parte degli studenti</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	--	--------------------------------

In orario extracurricolare		74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		25,5	23,4	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,9	20,9	19,9
Non sono previste		0,0	0,0	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,0	18,2	21,9
Non sono previste		0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,9	15,0	12,8
Non sono previsti		0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,0	7,9	12,2

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,6	14,1	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,8	10,5	10,3
Non sono previsti		0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		93,7	94,2	94,5
Classi aperte		73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello		73,9	75,8	75,8
Flipped classroom		38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		29,7	28,8	32,9
Metodo ABA		20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein		9,5	7,2	6,2
Altro		29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,2	94,6	94,1
Classi aperte		57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello		83,4	83,6	79,4
Flipped classroom		56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,2	20,1	23,0
Metodo ABA		9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein		6,9	5,0	4,3
Altro		24,4	25,7	25,6
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		88,8	89,9	92,3
Classi aperte		39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello		58,4	61,0	59,2

Flipped classroom		72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		8,7	9,6	9,5
Metodo ABA		5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein		3,1	2,3	2,9
Altro		37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali		14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe		63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		65,6	65,5	66,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe		41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili		3,6	3,5	3,0
Altro		0,0	0,0	0,4
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali		3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe		19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili		8,6	6,9	7,0
Altro		0,0	0,0	0,5

Punti di forza

La durata delle lezioni è di 60 minuti; l'orario è in massima parte articolato in modo da rispettare le esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola cura la gestione del tempo-scuola in modo utile all'apprendimento degli studenti, ma anche lasciando spazio a tempi giornalieri di 'ricreazione' (scuola primaria). La scuola ha dotato ogni aula di strumenti didattici innovativi in quanto tecnologicamente attrezzati. La scuola tutta è

Punti di debolezza

Esiguità del numero degli spazi a disposizione della sola didattica laboratoriale in relazione al numero delle classi e degli studenti. In generale, gli studenti del Liceo, soprattutto quelli delle classi del triennio finale, tendono a non rispettare la puntualità all'avvio dell'orario scolastico. Anche nelle prime classi della scuola primaria si fa fatica a far rispettare ai genitori l'orario d'inizio delle lezioni

impegnata nella creazione di un positivo ambiente di apprendimento improntato su una didattica il più possibile laboratoriale. La scuola incentiva in maniera decisa l' utilizzo di modalità didattiche multimediali. La scuola ha a disposizione un laboratorio informatico e uno scientifico; in ogni aula a partire da quelle del I ciclo, è attivo un sistema di proiezione e il collegamento ad Internet cui ricorre quotidianamente ogni insegnante; per ogni gruppo-classe sono disponibili testi per approfondimenti-ampliamenti e materiali multimediali cui ricorrono gli studenti alla bisogna, pur non essendo presente in Istituto un vero e proprio locale adibito a biblioteca. La scuola dà ampio spazio all'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, che vengono incentivate soprattutto per gli alunni con BES. Ciascun docente, dopo aver seguito corsi di aggiornamento su modalità didattiche innovative, è invitato ad aggiornare a sua volta, i colleghi di lavoro. Di rilevante importanza risulta l'utilizzo di cooperative learning in particolare in situazioni di lavoro con "classi aperte". La scuola propone delle regole di comportamento tra gli studenti a fondamento di ciascun momento della vita scolastica, tenendo conto anche delle situazioni individuali particolari. Le relazioni tra studenti, come quelle tra insegnanti e alunni, sono rispondenti ai principi dell'accoglienza e dell'inclusione. Gli studenti avvertono l'autorevolezza dei loro docenti nonché la loro disponibilità, ma soprattutto il loro collaborare per un fine unico. Ovviamente si registrano episodi di relazione difficile con alunni particolarmente 'vivaci'. I docenti costituiscono un team affiatato e perciò produttivo. La scuola promuove tutta una serie di esperienze il cui fine è creare un clima relazionale positivo tra tutti gli utenti della scuola (dagli incontri formativi per le famiglie a momenti di condivisione intensi pur gioiosi). Nella scuola di II grado ci sono casi di frequenza irregolare. In presenza di episodi problematici la scuola predilige, sicuramente, un approccio costruttivo piuttosto che sanzionatorio, in accordo con la famiglia con la quale condivide un 'patto di corresponsabilità educativa' ad ogni inizio di percorso scolastico. In tali situazioni, con l'apporto di docenti esperti, la scuola propone percorsi di analisi delle dinamiche di gruppo

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni

tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		45,6	47,1	39,3
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		62,7	65,6	57,7

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		31,7	34,9	32,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		25,3	22,4	22,1
Altro		16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor		20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		34,3	30,3	29,5
Altro		14,8	15,6	18,2
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		87,2	86,4	86,1

Individuazione di docenti tutor		28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		29,9	29,9	29,8
Altro		22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPM55500G	6	24
Totale Istituto	6	24
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPQ06500D	4	24
Totale Istituto	4	24
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		57,4	61,3	58,0
Altro		10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello		80,1	79,4	78,8

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,0	84,4	82,0
Altro		9,4	10,0	9,5
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		90,2	90,5	91,6
Altro		18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie e favorisce l'inclusione di studenti con disabilità; definisce per loro i PEI in accordo con i genitori e gli esperti e ne rileva l'efficacia in sede di GLH; si affianca, per gli studenti che ne hanno bisogno, al docente di sostegno. Tutti i docenti sono costantemente invitati (e tutti rispondono positivamente) a sentirsi "referenti" a favore di una didattica inclusiva generalizzata degli alunni con B.E.S. con ciò che ne consegue. I PDP vengono utilizzati come strumenti di lavoro in itinere dagli insegnanti e hanno la funzione di documentare costantemente alle famiglie le strategie di intervento programmate per favorire l'integrazione e l'inclusione dell'alunno in difficoltà nel gruppo dei pari attraverso un processo di partecipazione e di comunicazione costante. Tali piani vengono aggiornati con regolarità. La scuola si avvale di specifiche metodologie e di supporti tecnologici che permettono il rafforzamento del paradigma inclusivo degli studenti con BES: apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari (tutoring, lavoro in coppia), didattica laboratoriale, apprendimento costruttivo ed</p>	<p>A volte si fatica a far accettare ai genitori la situazione di disabilità e/o difficoltà del loro figlio o a non far 'pretendere' comunque esiti scolastici positivi. Difficoltà ad aiutare gli studenti con BES ad accettare la loro situazione e quindi ad usufruire degli strumenti compensativi. Difficoltà nel pretendere piena collaborazione da parte dei tutor scelti dalle famiglie Da potenziare maggiormente: gli interventi in funzione delle singole eccellenze</p>

<p>esplorativo (invito all'uso dello strumento compensativo di videoscrittura e insegnamento/realizzazione di schemi, mappe e tabelle). La scuola accoglie alunni stranieri realizzando ove necessario percorsi di lingua italiana per favorire il loro successo scolastico e si impegna nella diffusione della cultura della valorizzazione delle diversità. La verifica di quanto raggiunto è relazionata nel PAI annuale. Gli studenti che hanno disturbi di apprendimento, quelli che non hanno ancora maturato un metodo di studio, gli alunni svogliati incontrano le maggiori difficoltà nonostante il supporto della didattica personalizzata. La scuola ha anche come obiettivo insegnare ai ragazzi un metodo di studio da far proprio e lo sviluppo della consapevolezza dei propri limiti e risorse. Attraverso verifiche strutturate si monitorano e valutano i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà in relazione al proprio PDP o PEI. Gli esiti sono solitamente positivi. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la conoscenza degli alunni stessi e la presa in carico di ciascuno di essi, l'apprendimento costruttivo ed esplorativo, la cura di stimolazioni in cui gli alunni sviluppano conoscenze e abilità. Nella scuola secondaria, si organizzano periodicamente corsi di recupero di conoscenze/abilità a seguito del monitoraggio e valutazione delle acquisizioni degli studenti; la loro efficacia è solitamente positiva. In parallelo, la scuola cerca di individuare e predisporre anche percorsi di eccellenza per gli alunni più capaci approfittando anche delle esperienze di PCTO</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,7	78,3	74,6
Altro		9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		79,3	78,8	71,9
Altro		9,3	10,1	9,6
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		56,2	56,6	55,7
Altro		17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,6	0,6	1,5
Altro		12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		8,8	8,9	13,7
Altro		12,1	12,2	14,3
Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola		94,5	93,7	94,6

secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		65,9	68,8	76,5
Altro		21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RM1M028009	0,0	0,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPM55500G	85,7	14,3
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPQ06500D	66,7	33,3
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RM1M028009	95,2	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPM55500G	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPQ06500D	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata		37,0	39,5	34,8
Attività estiva		46,3	44,5	54,2
Attività all'estero		64,8	64,1	63,9
Attività mista		54,3	52,7	48,3
Altro		21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese		60,5	65,0	78,8

Associazioni di rappresentanza		54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove una didattica orientativa fin dalla prima classe della scuola secondaria attraverso tipologie metodologiche diversificate affinché tutti possano sviluppare e capire il proprio sé, le proprie capacità per una scelta consapevole ed orientata al contesto sociale. I liceali sono invitati a partecipare alla presentazione delle diverse facoltà universitarie e la scuola è sempre disponibile ad organizzare incontri in sede con le diverse realtà universitarie. Spesso alcune fasi (soprattutto quelle finali) dei percorsi di PCTO prevedono la frequenza di ambienti universitari e ciò è fattore orientativo. Per gli alunni del triennio finale del liceo la scuola sigla convenzioni con enti produttivi del territorio (PCTO) Principio guida: individuazione delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini al fine di una scelta consapevole del proprio percorso di studi preparatorio ad un futuro inserimento ottimale nel mondo del lavoro. I dati in nostro possesso indicano l'efficacia degli interventi realizzati in nome della continuità educativa. La scuola stipula numerose convenzioni con Enti di vario genere per la realizzazione di percorsi di PCTO. Gli Enti sono scelti tenendo presente il curriculum della scuola e il curriculum di ogni alunno (in particolare di quelli con BES). Tali percorsi consentono la scoperta di attitudini negli studenti che una normale attività scolastica non metterebbe in evidenza e ciò si rivela di particolare importanza per gli alunni con BES.</p>	<p>La scuola monitora solo marginalmente i risultati raggiunti dagli studenti una volta usciti Da evidenziare la necessità, talvolta, di modulare le progettazioni disciplinari sulla base del tempo-scuola ridimensionato che la pratica dei PCTO impone</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il</p>

	<p>consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il progetto formativo, ispirato ai valori umani e cristiani e alla centralità dell'alunno, definisce con chiarezza la propria missione fondata e esplicitata nel PEI e nel POF; tali priorità sono condivise e valorizzate dall'intera comunità educante. Le famiglie ne sono a conoscenza anche attraverso il sito della scuola. E' stabilito ad ogni inizio anno scolastico (aggiornato settimanalmente) un calendario ben definito dello svolgimento degli impegni degli Organi Collegiali previsti dallo 'Statuto degli Organi Collegiali' dell'intero Istituto, comprese le rappresentanze studentesche. La presenza nei diversi Organi collegiali (ove previsto) della rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica assicura l'espressione libera di ciascun partecipante e quindi permette: l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei traguardi nei diversi ordini di scuola; le azioni da intraprendere per il loro raggiungimento; l'analisi e il controllo dello stato di avanzamento dei processi in atto. Ogni incontro dei diversi organi collegiali permette di fare il punto della situazione sul processo e di evidenziare eventuali nuove problematiche. Come forma di rendicontazione delle attività dell'Istituto, la scuola si serve dell'ultima seduta annuale del Consiglio d'Istituto nella quale si verbalizzano tutte le attività svolte in ogni ordine di scuola. All'interno della scuola c'è una chiara suddivisione di compiti tra tutti i docenti supervisionati dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche. I fondi necessari per compensare l'impegno in tali funzioni sono regolamentati dal CCNL AGIDAE che gestisce ogni aspetto organizzativo relativo al personale. Le assenze del personale, se prolungate, sono gestite attivando delle supplenze ricorrendo a personale suppletivo esterno; se di breve durata le supplenze</p>	<p>L'incertezza della quantità di risorse economiche disponibili giacché per la quasi totalità provengono dalle quote versate dalle famiglie.</p>

sono gestite direttamente dal personale presente in Istituto che, da contratto, può essere impiegato in tal senso. Per il personale ATA sono definiti compiti e aree di attività. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato e coerente con le scelte educative adottate. Particolare attenzione viene riservata, oltre che alle persone, a mantenere sempre un ambiente pulito, curato e accogliente. Le risorse economiche sono interamente gestite dall'Ente Gestore. Quando e se si rileva la valenza di particolari progetti, si ricorre all'aiuto da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,9	1,6
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		10,0	20,6	29,7
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,0	20,6	30,2
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		75,0	52,9	37,0
Altro		5,0	2,9	1,6

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	3,7	4,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		51,9	38,1	43,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		5,2	15,1	17,5
Finanziato dalla rete di scopo	0		1,3	2,4	2,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		11,7	15,1	11,5
Finanziato dal singolo docente	0		11,7	7,9	5,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		18,2	21,4	19,2

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPQ06500D		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,2	4,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			10,8	11,0	14,1
Scuola e lavoro			3,8	3,1	1,7
Autonomia didattica e organizzativa			3,4	4,6	3,6
Valutazione e miglioramento			4,0	4,0	6,3
Didattica per competenze e innovazione metodologica			14,0	10,0	17,3
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,4	3,4	3,8
Inclusione e disabilità			17,0	17,8	15,4
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,6	6,7	3,7
Altro			8,0	14,2	15,4

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		85,0	79,4	74,7
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		65,0	67,6	69,1
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		80,0	67,6	60,7
Accoglienza		95,0	82,4	79,1
Orientamento		85,0	88,2	89,0
Raccordo con il territorio		65,0	67,6	71,7
Piano triennale dell'offerta formativa		90,0	91,2	92,7
Temi disciplinari		50,0	44,1	45,0
Temi multidisciplinari		65,0	52,9	54,5
Continuità		95,0	85,3	79,6
Inclusione		85,0	88,2	93,2
Altro		20,0	17,6	22,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		13,4	14,7	13,9
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		9,8	12,1	12,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,5	9,5	7,8
Accoglienza		8,8	7,9	8,7
Orientamento		5,4	7,5	6,7
Raccordo con il territorio		3,6	3,6	3,9
Piano triennale dell'offerta formativa		7,6	7,7	7,7
Temi disciplinari		8,3	7,4	8,4
Temi multidisciplinari		9,6	8,1	9,3
Continuità		6,5	6,4	7,0
Inclusione		11,1	10,2	10,7
Altro		6,5	5,0	3,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola pone un'attenzione continua alla proposta di corsi di formazione professionale e di aggiornamento per i docenti, calibrati in base alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni. Le attività di aggiornamento sono indirizzate, in prima istanza, ai temi relativi alle strategie per la risoluzione delle situazioni di difficoltà DSA e BES, e	Non si registrano punti di debolezza evidenti

di gestione della conflittualità emotiva degli alunni. Non di meno, gli interventi di formazione consigliati si indirizzano agli aspetti legati alle competenze curricolari. La Coordinatrice informa costantemente delle iniziative di cui gli Enti di formazione riconosciuti danno notizia e ne caldeggia la frequenza. Quando è la scuola che organizza corsi di formazione, si rivolge ad esperti qualificati secondo il suggerimento delle associazioni di categoria cui è iscritta. I docenti, che rispondono tutti, sempre, positivamente a tale invito, ne ricavano solitamente informazioni qualitativamente apprezzabili dal punto di vista della ricaduta nell'azione formativa. La scuola raccoglie le esperienze professionali, i curricula, le esperienze formative e le attestazioni dei corsi di aggiornamento frequentati. Le risorse umane vengono valorizzate mediante un impiego differenziato rispetto alle competenze, alle inclinazioni ed ai percorsi personali di ogni singolo docente. Non si ricorre ad una suddivisione estremamente gerarchica e personalizzata del personale in merito a singoli aspetti dell'azione specialistica, in quanto tutti gli interventi e tutte le particolari attività strategiche vengono riportate alla riflessione e al vaglio della collegialità dei docenti. Se vengono assegnati particolari incarichi, il personale viene retribuito come da contratto AGIDAE, utilizzando le cosiddette '70 ore'. La scuola, fin dai momenti di pianificazione ad inizio anno scolastico, favorisce l'organizzazione dei docenti in gruppi di lavoro per aggregazione spontanea. Molte attività sono sviluppate in maniera progettuale e prevedono, pertanto, la compresenza di diversi docenti. I risultati delle attività progettate e realizzate grazie al lavoro di gruppo sono testimoniati da numerosi prodotti utili alla scuola quali test di verifica, percorsi didattici strutturati (ad esempio per favorire gli alunni portatori di BES), buone pratiche per attività didattiche. Adeguata è la condivisione di strumenti e materiali fra i diversi docenti. La scuola ha avviato l'impiego di una piattaforma on line per archiviare quanto i docenti producono per la loro didattica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		36,8	21,2	11,1
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		36,8	36,4	36,8
5-6 reti		0,0	0,0	2,1
7 o più reti		26,3	42,4	50,0

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		100,0	81,8	82,1
Capofila per una rete		0,0	12,1	10,5
Capofila per più reti		0,0	6,1	7,4

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		63,0	73,2	74,6

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato		5,0	30,2	28,7
Regione		15,0	15,9	8,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		5,0	11,1	12,9
Unione Europea		5,0	1,6	4,7
Contributi da privati		15,0	6,3	4,5
Scuole componenti la rete		55,0	34,9	40,5

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		0,0	6,3	8,9
Per accedere a dei finanziamenti		5,0	7,9	7,1
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		50,0	55,6	64,8
Per migliorare pratiche valutative		20,0	7,9	4,9
Altro		25,0	22,2	14,3

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		5,0	9,5	10,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		15,0	6,3	6,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale		25,0	27,0	23,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,0	4,8	9,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		15,0	7,9	3,8
Progetti o iniziative di orientamento		0,0	0,0	5,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		0,0	3,2	2,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		10,0	6,3	9,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,0	0,0	1,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,0	1,6	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		0,0	1,6	3,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,0	9,5	8,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,0	6,3	3,6
Valorizzazione delle risorse professionali		5,0	3,2	1,3
Altro		5,0	12,7	7,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		30,0	32,4	31,9
Università		95,0	85,3	72,8
Enti di ricerca		45,0	29,4	24,6
Enti di formazione accreditati		40,0	41,2	47,6
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		40,0	47,1	55,5
Associazioni sportive		65,0	58,8	58,1
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		75,0	67,6	72,3
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		15,0	38,2	55,5
ASL		25,0	32,4	39,8
Altri soggetti		25,0	23,5	29,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		60,0	60,6	59,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		55,0	63,6	48,9
Attività di formazione e aggiornamento del personale		65,0	63,6	58,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		50,0	51,5	48,4
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		30,0	30,3	22,8
Progetti o iniziative di orientamento		55,0	54,5	64,7
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		25,0	36,4	31,0
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		35,0	48,5	45,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		20,0	21,2	17,9
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		15,0	21,2	8,7
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		20,0	24,2	19,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		60,0	60,6	61,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		70,0	66,7	47,3
Valorizzazione delle risorse professionali		15,0	21,2	25,5
Altro		10,0	9,1	16,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		0,4	0,4	0,2

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMPQ06500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	100,0	98,4
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		85,0	82,4	84,8
Comunicazioni attraverso strumenti on line		95,0	82,4	82,7
Interventi e progetti rivolti ai genitori		60,0	58,8	64,9
Eventi e manifestazioni		100,0	94,1	97,9
Altro		20,0	17,6	20,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a degli incontri formali con le scuole paritarie. Nonostante la scuola non rivesta ruoli formali di concerto con le strutture di governo territoriali, essa ritiene di assolvere ad un ruolo formativo importante per il territorio in cui opera. La collaborazione con soggetti esterni (quando possibile) permette una maggiore e più ricca articolazione delle attività progettuali e curricolari. Il coinvolgimento delle famiglie è influente nell'articolazione dell'offerta formativa: i genitori condividono l'offerta didattica della scuola, e la loro presenza in momenti decisivi o di conclusione delle attività rafforza il legame fra le due agenzie formative. Spesso si creano forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi con quei genitori disponibili a condividere le loro competenze professionali. Per alcune attività che puntano al potenziamento delle abilità trasversali, la scuola coinvolge e rende partecipe la componente dei genitori. La definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, è appannaggio esclusivamente della scuola e della rappresentanza delle sue componenti, attraverso il Consiglio d'Istituto. La condivisione si realizza in maniera decisamente partecipe e la componente genitoriale influisce sulla proposta di determinati aspetti. La comunicazione con le famiglie è assicurata dall'utilizzo di strumenti on-line e dalle puntuali</p>	<p>Non è semplice vedersi offrire e quindi istituire collaborazioni formali con enti pubblici e privati del territorio. Frequentemente le famiglie tendono a demandare totalmente alla scuola quanto utile alla formazione dei loro figli</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare punteggio delle prove, migliorando i livelli di apprendimento. Educare gli alunni liceali al comprendere la significatività dell'esito delle prove nazionali e del loro valore come valutazione delle proprie competenze

Traguardo

Adeguare i nostri esiti ai valori delle medie indicate (dipenderà dal livello di apprendimenti raggiunto da ogni gruppo classe) Rendere i ragazzi ancora più responsabili (di quanto già raggiunto) nello svolgimento delle prove

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nella progettazioni una maggiore frequenza di esercitazioni attinenti.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una figura di docente tutor per supportare docenti e studenti sulle modalità efficaci con cui affrontare le prove nazionali.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti sono risultati inferiori alle attese Per i ragazzi del Liceo occorre dar 'valore scolastico' alle simulazioni delle prove in quanto tendono a sottovalutarne il significato